

A fronte delle sempre più pressanti problematiche portate alla nostra attenzione dal cambiamento climatico, emerge la necessità di un rinnovato contatto tra essere umano e natura e, di conseguenza, l'esigenza di portare la vegetazione nei centri urbani, rendendola parte integrante della vita quotidiana del cittadino. Nel presente volume trentatré progetti di architettura, sulla soglia tra Monte Grifone e Palermo, convogliano i punti di vista e le tradizioni disciplinari di ventitré atenei italiani nell'esplorazione del rapporto tra città e foresta. Come una lente d'ingrandimento che, sotto i raggi del sole, accende un fuoco, così le proposte rispondono alle domande poste dall'Unità di Ricerca RightTT dell'Università degli Studi di Palermo e moltiplicano le prospettive del ragionamento, dissolvendo ogni giudizio preconstituito.

La fiamma che questo studio custodisce reca in sé la tragica memoria dell'incendio che, nel 2023, ha distrutto il bosco e la chiesa di Santa Maria di Gesù; ma è soprattutto metafora di un indispensabile cambiamento del modo in cui abitiamo il pianeta, dell'entusiasmo di poterlo fare insieme, collaborando, della fiducia nelle lezioni dei maestri e nelle straordinarie potenzialità dei luoghi e delle comunità che li abitano e, da ultimo, della conoscenza, che resta il mezzo più efficace a nostra disposizione. Autorevoli chiavi di lettura trovano spazio nei saggi che completano il volume chiarendo aspetti metodologici e approfondendo temi legati alle infrastrutture ecologiche, alla forestazione urbana e al concetto chiave di coesistenza del molteplice.

Luciana Macaluso, architetto e dottore di ricerca, si è formata a Palermo e Barcellona ed è professore associato in Progettazione architettonica presso il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Palermo. È membro del Consiglio Direttivo della Società Scientifica nazionale dei docenti di Progettazione Architettonica ProArch (2024-2027) e coordinatrice nazionale del Progetto MUR PRIN PNRR 2022 "The Right Tree in the Right Town. Urban forestry for People in Naples and Palermo".

Componente di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, fra i temi di ricerca approfonditi: chiese e adeguamento liturgico (*La Chiesa Madre di Gibellina*, Roma 2013); la dialettica fra città, ambiti rurali e foreste (*Rural-urban intersections*, Parma 2016; *I frammenti della città in estensione*, Siracusa 2018; *La città e gli alberi*, Palermo 2022; con A. Palma, *Inhabited forests. Architecture for health, well-being, and equality*, «AGATHÓN. International Journal of Architecture, Art and Design», 17, 2025).

ISSN 3103-4519



ARCHITETTURA E FORESTA

ILPOLIGRAFO

# ARCHITETTURA E FORESTA

## Progetti di architettura alle pendici di Monte Grifone, Palermo

a cura di Luciana Macaluso

ILPOLIGRAFO



**Collana Right\_TT**  
The right Tree in the right Town  
Architettura, ambiente e democrazia  
diretta da Luciana Macaluso

**#02**

**right**  
*the right tree in the right town  
urban forestry for people,  
in Naples and Palermo*



## Collana Right\_TT

The right Tree in the right Town

Architettura, ambiente e democrazia

collana diretta da Luciana Macaluso | Università degli Studi di Palermo

Una città giusta è bella, offre beni comuni, garantisce la libertà di espressione delle minoranze e promuove la coesistenza delle diversità, ambientali e sociali. Ha una forma aperta composta da elementi vegetali e minerali in una dialettica complessa, da comprendere.

RightTT è l'acronimo di *The Right Tree in the Right Town* e deriva dal motto dei selvicoltori americani dell'inizio del secolo scorso: *The Right Tree in the Right Place*. Sostituendo il termine *Place* con *Town* si sposta l'attenzione dalla relazione fra gli alberi e un sito generico, anche inabitato, al luogo umano per eccellenza: la città, dove l'aggettivo *right* assume il significato di opportuno, adatto, riferendosi al *decor* vitruviano, specificando il ragionamento nell'ambito della progettazione architettonica.

La collana raccoglie progetti, saggi, dialoghi, ricerche scientifiche di architettura, arte e paesaggio che esplorano le prospettive dell'abitare contemporaneo in relazione alle preesistenze storiche e ambientali, con un indispensabile impegno ecologico, "ascoltando" i luoghi e le persone.

### *comitato scientifico*

Roberta Amirante | Università degli Studi di Napoli Federico II

Jordi Bellmunt | COAC y Universitat Politècnica de Catalunya, Barcellona

Fátima Fernandes | ESAP Escola Superior Artística do Porto

Andrea Sciascia | Università degli Studi di Palermo

### *comitato promotore e di redazione*

Antonio Biancucci | Università degli Studi di Palermo

Daniela Buonanno | Università degli Studi di Napoli Federico II

Lino Cabras | Università degli Studi di Sassari

Giovanni Comi | Università degli Studi di Udine

Paolo De Marco | Università degli Studi di Palermo

Angela Fiorelli | Sapienza Università di Roma

Pasquale Mei | Università degli Studi di Napoli Federico II

Maria Livia Olivetti | Università degli Studi di Palermo

Giovanna Ramaccini | Università degli Studi di Perugia

Riccardo Renzi | Università degli Studi di Firenze

Claudia Sansò | Università di Trento

Francesca Schepis | Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria

Claudia Tinazzi | Politecnico di Milano

I saggi pubblicati nella collana sono sottoposti  
alla revisione *double blind peer review*

# **ARCHITETTURA E FORESTA**

Progetti di architettura  
alle pendici di Monte Grifone, Palermo

a cura di Luciana Macaluso



Pubblicazione finanziata con fondi MUR PRIN PNRR 2022

“The Right Tree in the Right Town. Urban forestry for People, in Naples and Palermo”

Università degli Studi di Palermo - Dipartimento di Architettura

Coordinatore nazionale: Luciana Macaluso

Gruppo di Ricerca: Santi Di Bella, Donato Salvatore La Mela Veca, Manuela Milone, Grazia Napoli, Maria Livia Olivetti, Andrea Sciascia, Ettore Sessa, Santa Giuseppina Tumminelli

Assegnisti per la collaborazione alle attività di ricerca: Giuseppe Ferrarella, Alessandra Palma

Università degli Studi di Napoli Federico II - Dipartimento di Architettura

Responsabile scientifico: Daniela Buonanno

Gruppo di Ricerca: Erminia Attaianese, Eduardo Bassolino, Chiara Cirillo, Riccardo Motti, Giuliano Poli, Viviana Saitto, Anna Terracciano

Assegnista per la collaborazione alle attività di ricerca: Ciro Priore

La pubblicazione riguarda il lavoro svolto dall'Unità di Ricerca dell'Università degli Studi di Palermo con il coordinamento scientifico di Luciana Macaluso

Fotografie: Sandro Scalia

Logo della ricerca: Cinzia Ferrara

Rilievi: UniPA DARCh - Laboratorio 3dArchLab, responsabile scientifico Fabrizio Agnello

Disegni: Giuseppe Ferrarella e Alessandra Palma

Si ringraziano i frati del convento di Santa Maria di Gesù, Carmelo Iabichella, Vincenzo Bruccoleri; il responsabile dell'Unità Operativa del Comune di Palermo per il Cimitero di S.M. di Gesù, Vincenzo Montemaggiore; la comunità parrocchiale; la comunità accademica coinvolta attraverso le Unità di Ricerca, in particolare Andrea Sciascia, il Comitato scientifico, il Comitato promotore e di redazione della collana; i docenti degli atenei italiani che, insieme ai loro collaboratori, più di 200 progettisti, hanno reso possibile questo lavoro dedicato a Tania, a Tobia e a tutti i bambini che costruiranno una città diversa.

Grazie a Cesare Ajroldi e Giuliana Tripodo

copyright © dicembre 2025  
Il Poligrafo casa editrice  
35121 Padova  
via Cassan, 34 (piazza Eremitani)  
tel. 049 8360887  
e-mail [casaeditrice@poligrafo.it](mailto:casaeditrice@poligrafo.it)  
[www.poligrafo.it](http://www.poligrafo.it)  
ISSN 3103-4519  
ISBN 978-88-9387-356-7  
DOI 10.82067/9788893873567

*progetto grafico e revisione redazionale*  
Il Poligrafo casa editrice  
Alessandro Lise, Chiara Mattarolo

*impaginazione*  
Giuseppe Ferrarella, Alessandra Palma

# Indice

- 13 BACKGROUND  
Dal braccio di bosco alla forestazione urbana  
Luciana Macaluso
- 21 IL PROGETTO COME “MESSA ALLA PROVA”  
DELL’IPOTESI DI RICERCA  
Roberta Amirante
- 29 ABITARE IL BOSCO  
Forestazione e futuro della città  
Alessandra Capuano
- 35 IL PROGETTO DI TRANSIZIONE  
Sara Protasoni
- 41 PROGETTARE I LUOGHI DI COABITAZIONE  
TRA ESSERE UMANO E NATURA  
Le infrastrutture verdi come filosofia di progetto  
Filippo Schilleci
- 49 PALERMO SENZA NUVOLE  
L’ingresso a Monte Grifone  
Luciana Macaluso
- 57 **PROGETTI PER SANTA MARIA DI GESÙ, PALERMO**
- 71 1. BELVEDERE ED *ECCLESIA SINE TECTO*  
Custodire la selva  
Luciana Macaluso
- 76 Michela Barosio  
Politecnico di Torino
- 80 Daniela Buonanno, Carmine Piscopo, Viviana Saitto  
Università degli Studi di Napoli “Federico II”
- 84 Sara Cipolletti, Luigi Coccia, Ettore Vadini  
Università degli Studi di Camerino
- 88 Antonella Falzetti  
Università degli Studi di Roma Tor Vergata

- 92** Christiano Lepratti  
Università degli Studi di Genova
- 96** Antonello Marotta, Gianfranco Sanna,  
Francesco Spanedda, Giovanni Maria Biddau  
Università di Sassari
- 100** Mauro Marzo  
Università Iuav di Venezia
- 104** Tomaso Monestiroli  
Politecnico di Milano
- 108** Francesca Mugnai  
Università degli Studi di Firenze
- 112** Annalisa Trentin, Francesco Gulinello,  
Elena Mucelli, Stefania Rössl  
Università degli Studi di Bologna
- 117** **2. AMPLIAMENTO DEL CIMITERO**  
**Il cuore monumentale e l'avvicinamento alla selva**  
Luciana Macaluso
- 124** Riccardo Butini  
Università degli Studi di Firenze
- 128** Emilia Corradi  
Politecnico di Milano
- 132** Francesco Costanzo  
Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"
- 136** Dario Costi  
Università degli Studi di Parma
- 140** Angela D'Agostino, Giovangiuseppe Vannelli  
Università degli Studi di Napoli "Federico II"
- 144** Luisa Ferro  
Politecnico di Milano
- 148** Alessandro Lanzetta, Federica Morgia, Manuela Raitano  
La Sapienza Università di Roma
- 152** Alessandro Massarente  
Università degli Studi di Ferrara

- 156** Bruno Messina  
Università degli Studi di Catania
- 160** Giuseppina Scavuzzo  
Università degli Studi di Trieste
- 164** Mariangela Turchiarulo  
Politecnico di Bari
- 168** Andrea Innocenzo Volpe  
Università degli Studi di Firenze
- 173** **3. PIAZZA DI SANTA MARIA DI GESÙ**  
**Il primo approdo alla montagna**  
Luciana Macaluso
- 178** Gabriele Bartocci  
Università degli Studi di Firenze
- 182** Renato Capozzi, Federica Visconti  
Università degli Studi di Napoli "Federico II"
- 186** Massimo Ferrari, Claudia Tinazzi  
Politecnico di Milano
- 190** Maddalena Ferretti  
Università Politecnica delle Marche
- 194** Ina Macaione, Luigi Pintacuda  
Università degli Studi della Basilicata, University of Hertfordshire - UH
- 198** Giorgio Peghin  
Università degli Studi di Cagliari
- 202** Claudia Pirina  
Università degli Studi di Udine
- 206** Enrico Prandi  
Università di Parma
- 210** Valentina Radi  
Università degli Studi di Ferrara
- 214** Paola Scala, Marella Santangelo  
Università degli Studi di Napoli "Federico II"
- 218** Marina Tornatora, Ottavio Amaro  
Università Mediterranea di Reggio Calabria

223 L'AVANZAMENTO DELLE FORESTE E L'ARCHITETTURA  
Una *call for projects* per affinare le questioni della ricerca  
Luciana Macaluso

237 FARE LA COSA GIUSTA IN ARCHITETTURA  
E LA PAURA DEGLI SPIGOLI  
Andrea Sciascia

#### **APPARATI**

256 Bibliografia

262 Gli Autori

*alla memoria di Camillo Orfeo*



**ARCHITETTURA  
E FORESTA**



# Palermo senza nuvole

## L'ingresso a Monte Grifone

Luciana Macaluso

Volevo raccontare la storia di questa città. Era ancora una città divisa. Ci vivevano due popoli diversi, sebbene parlassero la stessa lingua. Il cielo era l'unica cosa che a quei tempi unisse la città.

WIM WENDERS, su *Il cielo sopra Berlino*, 1987<sup>1</sup>

L'aeroplano accusa!

Accusa la città! Accusa coloro che governano la città.

Abbiamo ora, grazie all'aeroplano, la prova registrata su lastra fotografica che abbiamo ragione a voler cambiare le cose dell'architettura e dell'urbanistica. [...] La storia dell'aviazione, breve, rapida e così vicina, ci fa capire le ostilità dalle quali siamo circondati, ci fornisce la certezza che presto le leggi stesse della vita ci daranno ragione.

LE CORBUSIER, *Aircraft*, 1935<sup>2</sup>

### Sorvolare la città

Nadar dal 1858 fotografa Parigi dal cielo, esprimendo la modernità dell'aerostato o più ancora di un punto di vista che è emblematico per il XX secolo. Le Corbusier, pure molto interessato all'aviazione, durante i voli disegna dall'alto San Paolo, Rio de Janeiro, Montevideo (America del Sud, 1929), Berlino, sorvolando l'aeroporto di Tempelhof (Germania, 1932), Ghardaïa (Algeria, 1933). Nel 1935, su invito di William Gaunt – direttore della casa editrice londinese The Studio – realizza un libro sugli aerei, primo volume della serie *The New Vision*, dedicata a settori del disegno industriale e ai mutamenti indotti dall'innovazione tecnologica nella società, indagati e restituiti attraverso le potenzialità comunicative dell'immagine fotografica. La vista dall'alto consente a Le Corbusier di apprezzare la geografia dei luoghi e il ciclo naturale che la anima: l'acqua, il vento, il sole. Fotografa le foreste e traccia rapidi schizzi delle

< Pizzo Sferrovecchio, Palermo)  
(foto di L. Macaluso, 2024)

strutture idrografiche e dell'orografia. I disegni sono il preludio di un progetto di architettura e urbanistica (*organic urbanism*) fondato sulla continuità del parco e sulla presenza di giardini:

Abbiamo preso il volo, sorvolando l'Atlante, verso le città dello M'Zab, a sud, nel terzo deserto. Lo M'Zab è il paese della sete e della morte. [...] Durafour, pilotando il suo piccolo aeroplano, mi mostra dei punti all'orizzonte: «Ecco le città! Ora vedrà!». Fece allora come lo sparviero: volteggiò più volte su una delle città, richiudendo la propria corsa a spirale, poi si tuffò, passò rasente ai tetti e riprese la spirale in senso inverso, poi, alto nel cielo, si allontanò a tutta velocità. Così ho potuto scoprire il senso delle città dello M'Zab. L'aeroplano ci aveva mostrato tutto e quello che ci aveva rivelato portava con sé una lezione di enorme importanza. Dietro le muraglie cieche delle strade, vi erano case ridenti, ciascuna aperta con tre ampi portici su un giardino delizioso. Le donne si erano precipitate sotto i portici al rumore del motore [...] vi furono segni di gioia e di sorpresa quando passammo come un tornado rasente ai tetti. La lezione è questa: ogni casa dello M'Zab, sì, ogni casa, senza eccezioni, è un luogo di felicità, di gioia, di vita serena stabilita come una verità alla quale non si trasgredisce, a servizio dell'uomo e per ognuno. Vista dal cielo, la città apre una moltitudine di portici su una moltitudine di giardini. [...] Un giorno, presto, si terrà conto di ciò che la vista a volo d'uccello implica di nobiltà, di grandezza di stile da apportare nel tracciato delle città. L'aeroplano sorvolando le foreste, i fiumi, le montagne e i mari e avendoci rivelato le grandi leggi forti, i principi semplici che regolano gli eventi naturali, arriverà sulle città della nuova era della civiltà macchinista. La dignità, la forza, la coscienza delle cose si manifesteranno nell'aspetto della città. [...] Una nuova scala dimensionale animerà l'architettura della città e la grandezza delle iniziative. L'era dei grandi lavori di pubblica utilità sarà coronata da un successo luminoso. [...] L'aeroplano è il segno dei tempi nuovi. [...] l'aeroplano in cielo porta i nostri cuori al di sopra delle circostanze ordinarie. L'aeroplano ci ha fatto dono della vista a volo d'uccello.<sup>3</sup>

Robert Smithson – figura chiave della *land art* in America – nasce tre anni dopo la pubblicazione di *Aircraft* e muore a soli trentacinque anni, nel 1973, in un incidente aereo durante un sopralluogo in Texas finalizzato alla realizzazione della *Amarillo Ramp*. La vista dall'alto per Smithson è un modo di astrarre dalla scala umana. L'artista non percepisce un ordine complessivo del sistema naturale, né intravede, dall'alto, un'organizzazione razionale del mondo, piuttosto si concentra sulla perdita dei punti di riferimento, sul disorientamento: «[...] il mondo visto dall'alto è astratto e illusorio. Dal finestrino di un aereo si possono osservare drastici cambiamenti di scala, mentre si sale e si scende. L'effetto passa dall'abbagliante alla monotonia in un breve lasso di tempo»<sup>4</sup>; da lassù Smithson comprende cosa escludere per enfatizzare l'esperienza corporea, terrestre.

Le impressioni sono diverse, il punto di vista è comune e determinante: il cielo. Si svela “un'altra” scala del progetto: figure continue e sistemi che dal basso, dall'interno rumoroso degli spazi quotidiani, non si percepiscono, invisibili e interrotti fisicamente e a livello amministrativo in una parcellizzazione di proprietà e usi. La vista dall'alto – dal silenzio della montagna – suggerisce altre logiche insediative che mettono in discussione i conflitti e le frammentazioni, per adeguarsi a esigenze prioritarie come quelle della continuità degli *habitat* e della qualità della vita in città anche in risposta alla crisi climatica.

Il cielo sopra Palermo, racchiuso fra i monti, tiene la città unita. Sulle cime, come angeli, i viaggiatori hanno dipinto molteplici vedute<sup>5</sup>. Dai monti e verso i monti Vittorio Gregotti e Gino Pollini hanno osservato la città, non più per riprodurre un panorama, ma con il respiro ampio de *Il territorio dell'architettura*<sup>6</sup> (1966) per comprendere come continuare il palinsesto antropogeografico attraverso il progetto di un “prisma di cielo”<sup>7</sup>: i dipartimenti di Scienze dell'Università di Palermo (1972-1980). Pasquale Culotta, qualche anno più tardi, sceglie di dedicare un laboratorio di laurea alla cosiddetta “quota 100”<sup>8</sup>, una curva di livello alle pendici della Corona dei Colli su cui è ipotizzata una sequenza di belvedere. Guardare la città dalla montagna oggi assume un significato legato a quello che è la montagna e il ruolo architettonico ed ecologico che può assumere dentro la città attraverso l'atto di “far scendere” giù nella piana ciò che in alto si è appreso. In quest'ottica, l'Unità di Ricerca dell'Università degli Studi di Palermo ha selezionato un'area di studio a Monte Grifone, considerandola esemplare per approfondire il tema.

## Giù in città

Nel linguaggio comune “guardare dall'alto in basso” indica un atteggiamento di superiorità, che può trasformarsi in una forma di isolamento, di mancata compassione. Francesco Rispoli e Francesco Vitale nella lezione “RightTT. Architettura e vita” tenuta a Palermo il 20 novembre 2025 hanno contribuito a chiarire il tema. Rispoli ha sollecitato a considerare la caduta, citando la settima elegia delle duinesi di Rainer Maria Rilke: «E noi che pensiamo la felicità / come un'ascesa, avremmo l'emozione / che quasi ci smarrisce di quando cosa ch'è felice, cade».

La felicità è in città? Laggiù il cielo azzurro è ritagliato fra i tetti, ridotto a una dimensione finita, umana, al “qui e ora”, cui nella fretta, nella distrazione, fra gli impegni quotidiani, si “precipita”. Ancora Rispoli riconduce il ragionamento a *Il cielo sopra Berlino* di Wenders: «Il tempo guarirà tutto. Ma che

succede se il tempo stesso è una malattia? Come se qualche volta ci si dovesse chinare per vivere ancora» dice Marion. È in questo confluire fra sempre e ora, fra il monte e la piana, che si concentra la ricerca.

L'area di studio è la parte di Monte Grifone protesa verso la costa, dove si ricongiungono i bacini dell'Oreto e dell'Eleuterio. All'estremità settentrionale, la dorsale carbonatica si sviluppa in direzione nord-sud ed è caratterizzata dai pizzi Crocchiola (475 m) e Sferrovecchio (282 m), a picco su San Ciro (27 m). A ovest il versante che guarda Palermo, appartenente alla III circoscrizione, è caratterizzato dalla presenza di conifere e aree parzialmente boscate con tratti di bosco degradato (*Carta dei suoli della Regione Siciliana*, 1994) soggetto spesso a incendi (l'ultimo nell'estate del 2024). Il versante orientale, appartenente alla II circoscrizione, è incolto e a tratti roccioso. Le due immagini della montagna, a est e a ovest del crinale, all'ingresso e all'uscita dalla città, appaiono profondamente diverse: una brulla e con prateria ad *ampelodesma* e altri aspetti di vegetazione secondaria (gariga ecc.) o roccia nuda; l'altra più verde o con masse scure di alberi bruciati, soprattutto nel tratto prossimo al complesso di Santa Maria di Gesù. Gli impianti forestali artificiali di conifere estranee al territorio (generi *Pinus*, *Cupressus*, ecc.) convivono con una vegetazione autoctona prevalentemente da riferire a serie dell'olivastro (*Oleo-Euphorbio dendroidis sigmetum*) o del leccio (*Rhamno-Quercu ilicis sigmetum pistacietoso terebinti e Aceri campestris-Quercu ilicis sigmetum*), che hanno svolto un ruolo pioniere sui substrati rocciosi calcarei. Sui suoli più profondi si rilevano ambiti seriali della quercia virgiliana (*Oleo-Quercu virgiliana sigmetum*). Entrambi i versanti sono caratterizzati dalla presenza di acqua incanalata in condotti che tracciano linee orizzontali e verticali di distribuzione e che si convogliano nelle strutture dell'acquedotto (San Ciro) o di produzione di energia elettrica (nei pressi della valle di Belmonte).

L'Unità propone di forestare il versante occidentale sotto pizzo Sferrovecchio, per il suo rapporto più diretto con la città, trasformando un'area incendiata e incolta, storicamente in parte terrazzata e coltivata e in parte boscata, prospiciente alle periferie di Ciaculli/Brancaccio e ai lotti tuttora agricoli di Santa Maria di Gesù con fulcro, a valle, nel presidio architettonico del castello di Maredolce. Il potenziamento della macchia mediterranea e di parte di bosco restituirà una nuova immagine del monte in città e ne enfatizzerà la presenza, in termini di uso e consapevolezza collettiva. Il colore delle masse vegetali e delle loro ombre sul suolo, la riconoscibilità del percorso ciclopedonale di attraversamento – che può sovrapporsi a tratti al tragitto del condotto

idrico nella selva a quota 105 m s.l.m. – contribuiranno a reinterpretare il ruolo urbano della montagna all'ingresso dell'autostrada. Le soluzioni di continuità dell'infrastruttura ecologica in corrispondenza della circonvallazione possono essere risolte attraverso un ampio sottopasso fra San Ciro e il castello di Maredolce e un ponte ciclopedonale nei pressi della rotonda di via Oreto, su via Santa Maria di Gesù, dove un terreno confiscato alla criminalità organizzata ancora da assegnare di 5874 m<sup>2</sup> garantisce la presenza di un parco pubblico. Lungo la falda, la pendice forestata si collegherà, a sud ovest, con la selva di Santa Maria di Gesù e con la salita dei Muli (per quasi 2,5 km) e da qui potrà continuare nel vallone fino a Belmonte Mezzagno, ricongiungendosi con il progetto di forestazione urbana proposto dall'amministrazione comunale per il versante di Mezza Luna<sup>9</sup>. Il bosco potrebbe raggiungere una estensione continua complessiva di circa 250 ettari. L'area su cui si propone il progetto è l'estremità nord orientale del bosco e misura 30 ettari, di cui circa 20 attualmente non alberati. Il convento e il cimitero monumentale, nel progetto preliminare complessivo, configurano una soglia fra monte e città. Un nuovo recinto del complesso contribuirà ad assolvere tale compito, stabilendo relazioni paesaggistiche percepibili dalle diverse quote (dalla circonvallazione a valle e dall'alto del monte) con l'ambito di bosco.

### L'interpretazione della soglia

L'Unità di ricerca UniPa ha elaborato un progetto di tale soglia nel corso del biennio della ricerca e ha coinvolto, nella fase centrale del lavoro attraverso una *call for projects*, trentatré gruppi di progettazione di ventitré atenei italiani per elaborare progetti per tre casi studio individuati all'interno della soglia stessa: una *ecclesia sine tecto* nel bosco; l'ampliamento del cimitero di Santa Maria di Gesù; il primo approdo dalla città in corrispondenza dello slargo attorno alla croce di Santa Maria di Gesù, da progettare eventualmente come piazza. Esigenze specifiche dell'area (la cura del bosco, l'ampliamento del cimitero, il decoro di una piazza) diventano l'occasione per approfondire come alimentare un ragionamento complessivo in cui gli spazi collettivi (progetti urbani del piede del monte) sono impulsi vitali di un nuovo modello insediativo.

Affinché le proposte raccolte con la *call* fossero più possibile confrontabili e rispondenti alle esigenze contingenti cittadine e in modo da far emergere più chiaramente i diversi punti di vista, ai progettisti sono stati forniti i programmi funzionali e un menabò di base per gli elaborati. Il 24 e 25 ottobre 2024

si è svolto a Palermo un sopralluogo presso le aree di progetto e si sono presentati i temi in un convegno. Da Monte Grifone si è guardata la valle completamente costruita e la sera si è osservato il monte dal mare, dallo Stand Florio in via Messina Marine e dal San Paolo Palace hotel. Dall'alto e dal basso, dall'esterno e dall'interno di un tessuto urbano particolarmente caotico, disordinato. Così si è scelto di procedere nel progetto: del monte e delle sue parti; del principio insediativo complessivo e dei suoi gangli, non un *masterplan* con approfondimenti, né porzioni da comporre in un insieme più grande, quanto una serie di interpretazioni che fra loro si compensano, si aggiustano, si contraddicono, per far emergere alcuni principi chiave. A gennaio 2025 si sono raccolti gli esiti della *call* e il 13 giugno 2025 – con la presenza di *discussant* esterni alla ricerca<sup>10</sup> – i progettisti hanno illustrato le loro proposte in un confronto nazionale presso il Dipartimento di Architettura di Palermo. In questa occasione si è inaugurata una mostra delle tavole nella sala Anna Maria Fundarò.

Il confronto progettuale è stato un momento di condivisione e di convivialità, di superamento dei recinti accademici dei singoli atenei per collaborare con impegno ed entusiasmo a livello nazionale e rafforzare la rete del gruppo disciplinare. Il pellegrinaggio al bosco e l'osservazione della piana palermitana dall'alto di Monte Grifone, durante il sopralluogo di ottobre, hanno contribuito a realizzare quelle condizioni adatte al dialogo. Del resto è noto che chi percorre la montagna di solito saluta chi incrocia sul sentiero come se lo conoscesse, comportamento ben più raro in città; sarà che si trova immerso nel *cielo di tutti* conosciuto durante l'infanzia dove «Ogni occhio si prende ogni cosa / e non manca niente: / chi guarda il cielo per ultimo / non lo trova meno splendente»<sup>11</sup>.

## Note

<sup>1</sup> W. WENDERS, *Il cielo sopra Berlino*, Road Movies Filmproduktion, Argos Films, Westdeutscher Rundfunk, 1987. Cfr., W. WENDERS, *In difesa dei luoghi*, in ID., *Gli spazi di un'immagine*, a cura di F. Martucci, Milano, Feltrinelli, 2009.

<sup>2</sup> LE CORBUSIER, *Aircraft*, 1935, trad. it. di A. Foppiano, Milano, AbitareSegesta, 1996, p. 129.

<sup>3</sup> *Ivi*, p. 13.

<sup>4</sup> R. SMITHSON, *Toward the Development of an Air Terminal Site*, «Artforum», June, 1967, pp. 36-40, in ID., *The Collected Writings*, University of California Press, 1996, p. 52.

<sup>5</sup> Cfr. G. FERRARELLA, *Santa Maria di Gesù. Vedute, cartografie e foto storiche*, in L. MACALUSO (a cura di), *L'albero giusto nella città giusta. Forestazione urbana a Palermo*, Padova, Il Poligrafo, 2025, pp. 258-283.

<sup>6</sup> V. GREGOTTI, *Il territorio dell'architettura*, Milano, Feltrinelli, 1966.

<sup>7</sup> V. GREGOTTI, *Un prisma di cielo*, in L. FIGINI, G. POLLINI. *Opera completa*, a cura di V. GREGOTTI, G. MARZARI, Milano, Electa, 1996, pp. 9-23.

<sup>8</sup> P. CULOTTA, *La città che manca*, in M. RICCI, M. PANZARELLA, G. GUERRERA (a cura di), *Il Piano per il centro storico. I progetti per la città*, «d'Architettura. Rivista di Architettura», 1, 1990, pp. 37 ss. Si veda E. PALAZZOTTO, *I "belvedere" di Palermo e la ricerca della "città che manca"*, in L. MACALUSO (a cura di), *L'albero giusto nella città giusta. Forestazione urbana a Palermo*, Padova, Il Poligrafo, 2025, pp. 167-169.

<sup>9</sup> Consultabile al sito <https://openpnrr.it/territorio/082009> (ultima consultazione 6/12/2025).

<sup>10</sup> Il 13 giugno 2025 sono stati invitati come discussant: Roberta Amirante (UniNA), Alessandra Capuano (UniRoma), Sara Protasoni (PoliMi), Filippo Schilleci (UniPa).

<sup>11</sup> G. RODARI, *Il cielo è di tutti*, in ID., *Filastrocche in cielo e in terra*, Torino, Einaudi, 1960 e in *Cento Gianni Rodari*, Trieste, Einaudi Ragazzi, 2020, n. 28.

**Apparati**

# Bibliografia

## Composizione architettonica

- L.B. ALBERTI, *Prologo al De re aedificatoria*, a cura di E. DI STEFANO, Pisa, Edizioni ETS, 2012.
- L. AMISTADI, *La costruzione della città. Concetti e figure*, Padova, Il Poligrafo, 2014.
- A. FALZETTI (a cura di), *La città in estensione*, Roma, Gangemi, 2017.
- M. FERRARI, *Il progetto urbano in Italia. 1940-1990*, Firenze, Alinea, 2005.
- V. GREGOTTI, *Il territorio dell'architettura*, Milano, Feltrinelli, 1966.
- *Dentro l'architettura*, Torino, Bollati Boringhieri, 1991, p. 88.
- *Un prisma di cielo*, in V. GREGOTTI, G. MARZARI (a cura di), *Luigi Figini, Gino Pollini. Opera completa*, Milano, Electa, 1996, pp. 9-23.
- I. INSOLERA, *Roma moderna. Da Napoleone I al XXI secolo*, Torino, Einaudi, 2011.
- LE CORBUSIER, *La ville Radieuse. Elements d'une doctrine d'urbanisme pour l'équipement de la civilisation machiniste*, Parigi, Editions de l'architecture d'aujourd'hui, 1933.
- *Aircraft* (1935), trad. it. di A. Foppiano, Milano, AbitareSegesta, 1996.
- A. LOOS, *Architettura*, in ID., *Parole nel vuoto*, Milano, Adelphi, 1972, pp. 241-256.
- L. MACALUSO, *La Chiesa Madre di Gibellina*, Roma, Officina, 2013.
- L. QUARONI, *Immagine di Roma*, Bari, Laterza, 1975.
- *I principi del disegno urbano nell'Italia degli anni '60 e '70*, «Casabella», 487-488, gennaio-febbraio 1983, pp. 82-89.
- A. ROSSI, *L'architettura della città*, Padova, Marsilio, 1966.
- R. SMITHSON, *Toward the Development of an Air Terminal Site*, «Artforum», June, 1967, pp. 36-40; ed. or. in ID., *The Collected Writings*, Berkeley University of California Press, 1996, p. 52.

## Forestazione urbana

- R. BOARDMAN, *International organisation and the conservation of nature*, New York, Macmillan, 1981.
- G. BRUNETTA, S. SALATA, *Planning Urban Forests for Climate Change Mitigation: A Governance Perspective*, «Sustainability», 12-14, 2020, art. 5744.
- A. CAPUANO, O. CARPENZANO, F. TOPPETTI, *Il parco e la città. Il territorio storico dell'Apia nel futuro di Roma*, Macerata, Quodlibet, 2013.
- A. CAPUANO (a cura di), con V. CAPRINO, L. IMPELLIZZERI LAINO, A. SAKELLARIOU, *Il paesaggio come unione tra arte e scienza. L'eredità di Alexander von Humboldt e Ernst Haeckel*, Macerata, Quodlibet, 2023.
- ENEA, *FoResMit. Forest Restoration for Climate Change Mitigation. LIFE+ Final Report*, ENEA, 2018.
- FAO & UNECE, *Guidelines on urban and peri-urban forestry*, FAO Forestry Paper 178, Rome, FAO, 2016.
- FORESTAMI, *Il progetto Forestami*, Milano, Fondazione Forestami ETS, 2023.
- ISPRA, *Indicatori del verde urbano*, Roma, ISPRA, 2022.
- R. JONGMAN, *Nature conservation planning in Europe: developing ecological networks*, «Landscape Urban Planning», 32, 1995, pp. 169-183.
- R. JONGMAN, M. KULVIK, I. KRISTIANSEN, *European ecological networks and greenways*, «Landscape Urban Planning», 68, 2004, pp. 305-319.
- L. MACALUSO (a cura di), *Lalbero giusto nella città giusta. Forestazione urbana a Palermo*, Padova, Il Poligrafo, 2025.
- MINISTERO DELL'AMBIENTE, *PNRR - Missione 2*, 2021, <https://www.mase.gov.it/portale/missione-2-m2-rivoluzione-verde-e-transizione-ecologica> (ultima consultazione 06/12/2025).
- R. NOSS, *Corridors in real landscapes: a reply to Simberloff and Cox*, «Conservation Biology», 1, 2, 1987, pp. 159-164.
- M.L. OLIVETTI, *La foresta civile. Un breviario per i boschi urbani contemporanei*, Melfi, Libria, 2023.
- REGIONE LAZIO, *Progetto Ossigeno*, 2019, <https://www.regione.lazio.it/ossigeno> (ultima consultazione 06/12/2025).
- ROMA CAPITALE, *Forestazione urbana per Roma Capitale. Progetto PNRR*, <https://www.cittametropolitanaroma.it/homepage/aree-tematiche/pnrr-piano-nazionale-ripresa-e-resilienza-della-citta-metropolitana-di-roma-capitale/m2c4-3-1-tutela-e-valorizzazione-del-verde-urbano-ed-extraurbano-2/> (ultima consultazione 06/12/2025).

- F. SALBITANO, S. BORELLI, M. CONIGLIARO, Y. CHEN, *Greening cities in the global South*.  
FAO Forestry Paper 178, Roma, FAO, 2016.
- F. SCHILLECI, F. LOTTA, V. TODARO, *Connected Lands. New Perspectives on Ecological  
Network Planning*, Cham, Springer, 2017.
- The New Landscaping*, numero monografico «Lotus», 177, 2025.

## Città e nature

- A. BERQUE, *Les raisons du paysage. De la Chine Antique aux environnements de synthèse*, Parigi, Hazan, 1995.
- J.M. BESSE, *La nécessité du paysage*, Parigi, Parenthèses, 2020.
- C. CATALANO, M. ANDREUCCI, R. GUARINO, F. BRETZEL, M. LEONE, S. PASTA, *Urban Services to Ecosystems. Green Infrastructure Benefits from the Landscape to the Urban Scale*, Cham, Springer, 2021.
- R. CÓRDOBA HERNÁNDEZ, V. FERNÁNDEZ ÁÑEZ, F. LOTTA, *Funzioni ecologiche ed infrastrutture verdi in città: Vitoria-Gasteiz*, «Scienze del Territorio», 3, 2015, pp. 240-249.
- G.C. DAILY, *Nature's services*, Washington (DC), Island Press, 1997.
- C. DAVIES, R. MACFARLANE, C. MCGLOIN, M. ROE, *Green Infrastructure: Planning guide*, Durham, North-East Community Forests, 2015.
- D. DAWSON, *Are habitat corridors conduits for animals and plants in a fragmented landscape? A review of scientific evidence*, «English Nature Research Report», 1994, p. 94.
- E. DI CHIARA, *Il vuoto tra le parti. Nuove figure naturali sullo sfondo della città consolidata europea*, Tesi di dottorato di ricerca in Composizione architettonica e Urbana, dottorato in Architettura e Costruzione, Sapienza Università di Roma, coordinatrice D. Nencini, a.a. 2022/2023, relatori R. Capozzi, F. Visconti (Università degli Studi di Napoli Federico II), correlatori O. Schmidt, M. Schwarz (Fakultät Architektur und Bauingenieurwesen Technische Universität Dortmund).
- R. FORMAN, *Land Mosaics*, Cambridge, Cambridge University Press, 1995.
- LI - LANDSCAPE INSTITUTE, *Green infrastructure: Connected and multifunctional landscapes. Position Statement*, London, The Landscape Institute, 2009.
- L. MACALUSO, *Rural-urban Intersections*, Parma, MUP, 2016.
- *I frammenti della città in estensione*, Siracusa, Letteraventidue, 2018.
- *La città e gli alberi*, Palermo, Caracol, 2022.
- A. METTA, *Il paesaggio è un mostro. Città selvatiche e nature ibride*, Roma, DeriveApprodi, 2022.

- S. MUNARIN, M.C. TOSI, *Spazi pubblici contemporanei*, Milano, Skira, 2001.
- P. NICOLIN, *La città verdeggiante*, *The New Landscaping*, «Lotus», 177, 2025. p. 97
- F. PANZINI, *Per i piaceri del popolo. Evoluzione del giardino pubblico in Europa dalle origini al XX secolo*, Bologna, Zanichelli, 1993.
- C. PERABONI, *Reti ecologiche e infrastrutture verdi*, Santarcangelo di Romagna, Maggioli editore, 2010.
- P. PILERI, L. SALVATI, *Che cos'è il suolo. Un bene comune*, Roma, Altraeconomia, 2020.
- S. PROTASONI, *In vitro Landscapes*, in S. MUNDULA, K. SANTUS, S.A. SAPONE (a cura di), *Terrarium. Earth Design: Ecology, Architecture and Landscape*, Milano, Mimesis, 2024, pp. 270-283.
- G. SAMONÀ, *La città in estensione*, Palermo, Stass, 1976.
- P. SCHEERBART, *Architettura di vetro (1914)*, Milano, Adelphi, 2011.
- A. SCIASCIA, *Global warming and cities. Increasing vegetation and urban planning between the unfinished and the urban landscape*, «Aghaton. International Journal of Architecture, Art and Design», 13, 2023, pp. 43-56.
- C. ZOPPI, *Ecosystem Services, Green Infrastructures and Spatial Planning*, Basel, MDPI, 2021.

## Palermo e Santa Maria di Gesù

- P. CULOTTA, *La città che manca*, in M. RICCI, M. PANZARELLA, G. GUERRERA (a cura di), *Il Piano per il centro storico. I progetti per la città*, «d'Architettura. Rivista di Architettura», 1, maggio 1990, pp. 37 ss.
- F. SCHILLECI, *Visioni metropolitane: uno studio comparato tra l'Area Metropolitana di Palermo e la Comunidad de Madrid*, Firenze, Alinea, 2008.
- *Ambiente ed ecologia. Per una nuova visione del progetto territoriale*, Milano, FrancoAngeli, 2012.
- A. SCIASCIA, *Periferie e città contemporanea. Progetti per i quartieri Borgo Ulivia e Zen a Palermo*, Palermo, Caracol, 2012.
- (a cura di), *Costruire la seconda natura in Sicilia. Fra Isola delle Femmine e Partinico*, Roma, Gangemi, 2014.
- (a cura di), *Natura, architettura, città. Riscrivere il sacco di Palermo*, Melfi, Libria, 2025.
- B. TODARO, F. DE MATTEIS (a cura di), *Il secondo progetto. Interventi sull'abitare pubblico*, Roma, Prospettive, 2012.

## Habitat

- G. ARTS, M. VAN BUUREN, R. JONGMAN, P. NOWICKI, D. WASCHER, I. HOEK, *Editorial*, «Landschap», 1995, p. 12.
- C.G. ARVAY, *Effetto biofilia. Il potere di guarigione degli alberi e delle piante*, Cesena, Macro Edizioni 2017.
- A. BARAU, A. LUDIN, I. SAID, *Socio-ecological systems and biodiversity conservation in African city: insights from Kano Emir's palace gardens*, «Urban Ecosystem», 16, 2013, pp. 783-800.
- C. BIANCHETTI, *Le mura di Troia. Lo spazio ricomponi i corpi*, Roma, Donzelli, 2023.
- F. BUREL, J. BAUDRY, *Social, aesthetic and ecological aspects of hedgerows in rural landscapes as a framework for greenways*, «Landscape and Urban Planning», 1(33), 1995, pp. 327-340.
- R. COSTANZA, R. D'ARGE, R. DE GROOT, S. FARBER, M. GRASSO, B. HANNON, R.G. RASKIN, *The value of the world's ecosystem services and natural capital*, «Nature», 387 (6630), 1997, p. 253.
- P. CULOTTA, *Cimitero a Montelepre*, Palermo, Medina, 1992.
- J. FLETCHER, M.A. ACEVEDO, K.E. PIAS, W. KITCHENSC, *Social network models predict movement and connectivity in ecological landscapes*, «PNAS», 108(48), 2011, pp. 19282-19287.
- A. GIAMMEI, *Gioventù degli antenati. Il Rinascimento è uno zombie*, Torino, Einaudi, 2024, pp. XVI-XVII.
- J. GILIBERTO, C. TESTA, *L'ambiente non è un'opinione*, «Il Foglio», 2 settembre 2024.
- J.W. GOETHE, *Viaggio in Italia: 1786-1788*, Firenze, Sansoni, 1959.
- G. LICATA, M. SCHMITZ (a cura di), *L. Burckhardt. Il falso è l'autentico. Politica, paesaggio, design, architettura, pianificazione, pedagogia*, Macerata, Quodlibet, 2019.
- Lotus funebre*, «Lotus», 38, 1983.
- R.H. MACARTHUR, E.O. WILSON, *The theory of Island biogeography*, Princeton, Princeton University Press, 1967.
- T. MORTON, *The Ecological Thought*, Cambridge, Harvard University Press, 2010.
- *Dark Ecology: For a Logic of Future Coexistence*, New York, Columbia University Press, 2016.
- *Being Ecological*, London, Penguin Books - Penguin Random House, 2018.
- M. RAGON, *Lo spazio della morte saggio sull'architettura, la decorazione e l'urbanistica funeraria*, Napoli, Guida, 1986.

- C. RATTI, *Smart city, smart citizen. Meet the media guru*, Milano, Egea, 2013.
- *Architettura Open Source. Verso una progettazione aperta*, Einaudi, Torino 2014.
- *Urbanità. Un viaggio in quattordici città per scoprire l'urbanistica*, Torino, Einaudi, 2022.
- CARLO RATTI, ANTOINE PICON, *Atlas of the Senseable City*, New Haven (CT), Yale University Press, 2023.
- G. RODARI, *Il cielo è di tutti*, in *Filastrocche in cielo e in terra*, Torino, Einaudi, 1960.
- L. SANDERCOCK, *Verso Cosmopolis. Città multiculturali e pianificazione urbana*, Bari, Dedalo, 2004.
- D. STANNERS, P. BOURDEAU, *Europe's environment. The Dobr's assessment*, Copenhagen, European Environment Agency, 1995.
- UNITED NATIONS, *Rio Declaration on Environmental and Development*, A/CONF.151/26, vol. I, Rio de Janeiro 1992.
- UNITED NATIONS, *The Future we want*, A/66/L.56, Rio de Janeiro 2012.
- P. VIGANÒ, *Il giardino biopolitico. Spazi, vite e transizione*, Roma, Donzelli, 2023.

# Gli Autori

ROBERTA AMIRANTE è professore ordinario di Composizione architettonica e urbana presso l'Università Federico II di Napoli. È stata componente del GEV impegnato nel primo esercizio di Valutazione della Qualità della Ricerca (2011-2012). Si segnalano i seguenti temi di ricerca: rapporto tra infrastrutture e città; tema delle aree portuali (in particolare quella napoletana) e più in generale della aree costiere (in particolare quella vesuviana); rapporto tra teoria e progetto nell'architettura contemporanea. I risultati delle ricerche sono pubblicati in riviste scientifiche internazionali e nazionali, in volumi collettanei o in volumi di atti di convegno.

ALESSANDRA CAPUANO è professore ordinario in Composizione architettonica e urbana presso la Sapienza, Università di Roma. Dal 2020 è direttrice del Dipartimento Architettura e Progetto, Sapienza Università di Roma. È membro del Collegio dei docenti del Dottorato Paesaggio e Ambiente e del Master Architettura per l'Archeologia - Progetti di valorizzazione del Patrimonio culturale e coordina il Laboratorio Grandi Temi del DiAP. Si segnalano i seguenti temi di ricerca: rapporto tra infrastrutture, natura, architettura e città. I risultati delle ricerche sono pubblicati in riviste scientifiche internazionali e nazionali, in volumi collettanei o in volumi di atti di convegno.

LUCIANA MACALUSO è professore associato in Composizione architettonica e urbana presso l'Università degli Studi di Palermo. È membro del consiglio direttivo della Società scientifica nazionale dei docenti di progettazione architettonica ProArch (2024-2027). Si segnalano i seguenti temi di ricerca: il progetto delle chiese e l'adeguamento liturgico; la dialettica fra urbano e rurale; la riqualificazione delle periferie e la vegetazione in città. Fra le pubblicazioni: *Rural-urban intersections*, Parma, MUP, 2016; *I frammenti della città in estensione*, Siracusa, Letteraventidue, 2018; *La città e gli alberi*, Palermo, Caracol, 2022.

SARA PROTASONI è professore ordinario di Architettura del paesaggio presso il Politecnico di Milano. È responsabile del Laboratorio di Progettazione del paesaggio presso la Scuola AUC del Politecnico di Milano, del Corso di Laurea Magistrale in Architettura sostenibile

e progettazione del paesaggio presso il Polo Territoriale di Piacenza, del Corso di Laurea Magistrale in Patrimonio paesaggistico e del Corso di Laurea Magistrale in Architettura del paesaggio. È direttrice della Summer School LANDSCAPE OF[F] LIMITS presso il Campus di Piacenza. I risultati delle ricerche sono pubblicati in riviste scientifiche internazionali e nazionali, in volumi collettanei e in atti di convegno.

FILIPPO SCHILLECI è professore ordinario in Urbanistica presso l'Università degli Studi di Palermo. Tra i suoi temi di ricerca si segnala il rapporto tra spazi liberi nelle aree urbane e la continuità ecologico-ambientale. Ha sottoscritto la rete internazionale "Territorios comunes, arquitecturas concordantes" con la Escuela de Arquitectura y Tecnología de Edificación dell'Università Politecnica di Cartagena e il Departamento de Arquitectura dell'Università Autonoma di Lisbona. I risultati delle ricerche sono pubblicati in riviste scientifiche internazionali e nazionali, in volumi collettanei e in atti di convegno.

ANDREA SCIASCIA è professore ordinario in Composizione architettonica e urbana presso l'Università degli Studi di Palermo. Direttore del Dipartimento di Architettura dell'Università di Palermo (2015-2021). Presidente della società scientifica ProArch (2021-2024). Si segnalano i seguenti temi di ricerca: il rapporto tra architettura e archeologia; tra teorie e tecniche della progettazione architettonica; riqualificazione delle periferie urbane; progetto delle chiese e adeguamento liturgico. I risultati delle ricerche sono pubblicati in riviste scientifiche internazionali e nazionali, in volumi collettanei o in volumi di atti di convegno.

MUR PRIN 2022  
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO  
DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA  
VIALE DELLE SCIENZE  
EDIFICIO 14 CORPO C

# CALL FOR PROJECTS

coordinamento e direzione scientifica  
Luciana Macaluso  
coordinatore nazionale Unifa  
della ricerca MUR PRIN PRN2022  
**“L'albero giusto nella città giusta”**  
Forestazione urbana per le periferie  
di Napoli e Palermo

comitato scientifico  
Unità di Ricerca Unifa  
**Luciana Macaluso, Santi Di Bella,**  
**Demario Salvatore La Mela Veca,**  
**Massimo Milone, Grazia Napoli,**  
**Maria Livia Olivetti, Andrea Sciascia,**  
**Ettore Sessa, Giuseppina Tumminelli**  
Unità di Ricerca UNINA  
**Daniela Buonanno** (responsabile unità),  
**Eduardo Bussolino, Chiara Cirillo, Riccardo Motti,**  
**Giuliano Palli, Violina Salitto, Anna Terredossa**

comitato organizzativo Unifa  
**Giuseppe Ferrarella, Alessandro Palma**

gruppi di progetto  
**Michela Barozio** (PolTo)  
**Gabriele Bartocci** (UnifE)  
**Sara Cipolletti, Luigi Cocchi, Ettore Vadini** (Unicam)  
**Daniela Buonanno, Carolina Fracchio** (Unina)  
**Riccardo Butti** (UnifE)  
**Renato Capozzi, Camilla Orfen,**  
**Federica Viscotti** (Unina)  
**Emilia Corradi** (PolMI)  
**Francesco Costanzo** (Unicampina)  
**Dario Costi** (Unifa)  
**Angela D'Agostino, Giovanguiseppe Vasselli** (Unina)  
**Antonella Falaschi** (Roma Tor Vergata)  
**Massimo Ferrari, Claudio Tassinari** (PolMI)  
**Maddalena Ferretti** (UnivPM)  
**Laura Ferro** (PolMI)  
**Mariateresa Giannetti** (Unina)  
**Christiano Leprotto** (Unifa)  
**Ina Macaluso** (Unifa)  
**Antonio Marotta** (UnicSO)  
**Mauro Maras** (U.A.V.)  
**Alessandro Messarante** (Unifa)  
**Francesco Menegatti, Dina Nencini**  
UnivSovietUnRoma  
**Bruno Mesallo** (UnicO)  
**Tomaso Monestirali** (PolMI)  
**Federica Morgia, Manuella Ruffano** (UnRoma)  
**Francesca Mugnai** (UnifE)  
**Giorgio Peghin, Adriano Dessi** (Unica)  
**Claudio Rovina** (Unifa)  
**Enrico Prandi** (UnivP)  
**Valentina Radi** (Unifa)  
**Paoletta Scala** (Unina)  
**Giuseppina Scavozzo** (Unifa)  
**Marina Tornatore, Ottavio Amaro** (Unifa)  
**Annalisa Trapani, Elena Miceli** (Unifa)  
**Mariangela Torchiarolo** (PolMI)  
**Andrea Innocenzo Volpe** (Unifa)

**24 OTTOBRE giovedì**  
**7 ore 15.30 aula Gregotti**

salà  
**Francesco Lo Piccolo**  
Dottore del Dipartimento  
**Renata Fracchi**  
Coordinatore CDS in Architettura C.U.  
**Piippo Schillaci**  
Coordinatore CDS in Urbanistica e Scienze della Città  
Urban Design per la Città in Transizione  
Pianificazione Territoriale Urbanistica Ambientale  
Spatial Planning  
**Marco Rosario Nobile**  
Coordinatore Dottorato AAP  
**Giuseppe Di Benedetti**  
Coordinatore Dottorato ATESP  
Coordinatore CDS Architettura per il Progetto  
Spaziature dell'Esistente  
**Maurizio Carrà**  
Assessore alla Rigenerazione urbana, sviluppo  
urbanistico della città policentrica e mobilità  
sostenibile del Comune di Palermo.  
Docente Unifa di Urbanistica

**Iano Manzo**  
Presidente dell'Ordine degli Architetti  
Paesaggisti Pianificatori Comunisti di Palermo

introduzione  
**Luciana Macaluso**

interventi  
**Andrea Sciascia**  
Riscaldamento globale e città  
**Luciana Macaluso**  
Forestazione urbana a Monte Grifone, Palermo.  
Rapporto prospettivo  
**Ettore Sessa**  
L'ambiente di Santa Maria di Gesù  
**Demario Salvatore La Mela Veca**  
Il paesaggio forestale della pendice di Monte Grifone  
sommersi il convento di Santa Maria di Gesù  
**Giuseppina Tumminelli**  
**Alessia Fortunata La Casella**  
La dimensione comunitaria di una borgata storica  
**Giuseppe Ferrarella, Alessandro Palma**  
The area di progetto per un confronto nazionale

**7 ore 18.30 galleria del corpo C,**  
**o sala mostra Anna Maria fundaro**  
**ALLE PENDICI DI MONTE GRIFONE**  
Esperienze didattiche, narrazioni dei luoghi e dialoghi  
**Sandro Scala**  
Palermo, Sud-Est

**25 OTTOBRE venerdì**  
**7 ore 09.00 sopralluogo**  
a Santa Maria di Gesù

Indirizzo di base: Unifa, San Paolo, Palazzo ex sede Ministero Regione Sic.

**Right tree in the right town**  
**urban forestry for people.**  
**in naples and palermo**



Convegno di presentazione  
della *call for projects* e sopralluogo  
all'eremo di San Benedetto il Moro.  
(foto di Luciana Macaluso, 24/10/2024)





ARCHITECTURAL AND LANDSCAPE DESIGN-BASED DIALOGUE TO REFINE RESEARCH QUESTION



13.06.2025

**venerdì** VIALE DELLE SCIENZE EDIFICIO 1A CORPO C  
**ORE 9.30 AULA GREGOTTI**

MOSTRA PRESSO LA SALA ANNA MARIA FUNDARÒ

00197 PALERMO, 2022  
 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO  
 DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA

In questo studio è pubblicata e arricchita la *call for projects* della *Call for Projects* progettata il 24.10.2024. I progetti presentati nel bando, che sono stati selezionati per la mostra, sono stati arricchiti e integrati con ulteriori informazioni e dati, per offrire la migliore esperienza possibile. Le informazioni e i dati aggiuntivi sono stati inseriti nel documento di riferimento della *Call for Projects* e nella *Call for Projects* stessa.

PROGRAMMA

ARCHITECTURAL AND LANDSCAPE DESIGN-BASED DIALOGUE TO REFINE RESEARCH QUESTION

**9:30 in aula Gregotti**  
**MIFI**  
 Francesco Le Ficcole  
 Direttore del Dipartimento  
**Rosalia Prestia**  
 Coordinatore del DAM Architecture  
 Marco Rosario Nobili  
 Coordinatore Dottorato AAF  
**Enriette Palazzotta**  
 Vice-Coordinatore Dottorato AAFSP

**Introduzione e moderazione**  
 Luciana Macaluso (PhD) (UP)

**10:00 SUOLI E ARCHEOLOGIE ARTIFICIALI**  
 "Archeologia"  
 Alessandra Capasso (Architettura)

**10:15 relatori**  
 area 01  
 Massimo Ferreri, Claudia Tinazzi (UP)

area 02  
 Luisa Ferro (PhD)

area 03  
 Tomaso Mastrototò (PhD)

area 04  
 Gabriela Barocco (UP)

area 05  
 Alessandro Lanzetta, Federica Morgia, Manuela Raitano (PhD)

area 06  
 Francesca Magnoli (UP)

area 07  
 Luigi Proscoda, Enrica Gale Corvillo (UP)

area 08  
 Elena Vigliocco, Rossella Gagliotta (PhD)

**11:35 TRANSIZIONI**  
 "Archeologia"  
 Sara Proietta (PhD)

**11:30 relatori**  
 area 01  
 Maddalena Ferreri (UP)

area 02  
 Emilia Corradi (PhD)

area 03  
 Anna Verzosa (D.A.V.)

area 04  
 Paolo Scifo, Maria Fiore (UP)

area 05  
 Donatello Vannelli (UP)

area 06  
 Daniela Susanna, Virginia Sottili (UP)

area 07  
 Giovanni Cassi (UP)

area 08  
 Giuseppe Scavazza, Adriano Venzù, Thomas Rugani, Alfo Ferreri, Elisabetta Nasciò (UP)

area 09  
 Chiara Ciambretti (UP)

**13:00**  
 (Lavoratori)  
 Filippo Schifano (UP)

**13:30** *Light Lab*

**14:30 TRACCE MORFOLOGICHE**  
 "Archeologia"  
 Roberta Andreatta (UP)

**14:45 relatori**  
 area 01  
 Umberto Minola (UP)

area 02  
 Bruno Mezzina (PhD)

area 03  
 Valentina Rudi (UP)

area 04  
 Mattia Aloisi (UP)

area 05  
 Sara Cipolletti, Ettore Vadati (UP)

area 06  
 Renato Capasso, Federico Viscusi (UP)

area 07  
 Francesco Costanzo (UP)

area 08  
 Marina Torretta, Ottavio Amara, Francesca Sobrero (UP)

area 09  
 Valeria Innocenzo Volpe (UP)

area 10  
 Christiano Leprati, Giulia Caprì, Christian Galante (UP)

**14:55**  
 (Lavoratori)  
 Francesco Settle (UP)

**16:45 APERTURA DELLA MOSTRA IN SALA ANNA MARIA FUNDARÒ**  
 (Lavoratori)

**17:00 sul attualità e prospettive**  
 Francesca Barberi  
 Dirigente servizio ICS-Mattarella-Bonagie  
 Luigi Galante  
 Dirigente servizi generali del Comune di Palermo

Carmelo Iacichella  
 Sindaco di Torre Nuova di Gela  
 Francesco La Merina  
 Presidente giunta municipale urbanistica, agricoltura e beni del Comune di Palermo

**18:00 l'Unità di Ricerca URP**  
 team di URP (UP)

Donato Salvatore La Mola Vaca (UP)

Manuela Milone (UP)

Grazia Ravelli (UP)

Maria Livia Olivetti (UP)

Ettore Sessa (UP)

Santa Giuseppina Samuele (UP)

Giuseppe Ferrarola (UP)

Alessandro Palma (UP)

**18:30 conclusioni**  
 Andrea Scialò (UP)

Luciano Macaluso (UP)



Dipartimento di Architettura  
 Viale delle Scienze, Edificio 1A Corpo C  
 00197 Palermo, Italia  
 Tel. +39 091 2411111  
 Email: [info@unipa.it](mailto:info@unipa.it)  
[www.unipa.it](http://www.unipa.it)

Dipartimento di Architettura  
 Viale delle Scienze, Edificio 1A Corpo C  
 00197 Palermo, Italia  
 Tel. +39 091 2411111  
 Email: [info@unipa.it](mailto:info@unipa.it)  
[www.unipa.it](http://www.unipa.it)

Dipartimento di Architettura  
 Viale delle Scienze, Edificio 1A Corpo C  
 00197 Palermo, Italia  
 Tel. +39 091 2411111  
 Email: [info@unipa.it](mailto:info@unipa.it)  
[www.unipa.it](http://www.unipa.it)

Convegno di presentazione degli esiti della *call for projects* e mostra presso il Dipartimento di Architettura di Palermo (foto di Luciana Macaluso, 24/10/2024)





Finito di stampare nel mese di dicembre 2025  
per conto della casa editrice Il Poligrafo srl  
presso la Tipografia Digital Team di Fano (PU)